NUOVO PATTO SOCIALE: USB, E' TUTTO SBILANCIATO SULLE ESIGENZE DELLE IMPRESE. RESPINGIAMO UN INGANNO E UN ATTACCO AI LAVORATORI

Roma, 28/10/2010

“L’intesa raggiunta ieri tra Confindustria e CGIL-CISL-UIL rilancia una nuova stagione di collaborazionismo finalizzata a garantire nuovi margini di profitto al padronato”, dichiara Vincenzo Siniscalchi, Esecutivo nazionale dell’Unione Sindacale di Base. “In nome dell’emergenza sociale e della lotta alla crisi si scarica ancora addosso ai lavoratori il peso della mancanza di competitività dell’economia del paese: come se i lavoratori italiani non fossero già agli ultimi posti in Europa come salari, e ai primi posti come ritmi di lavoro e di omicidi per infortunio”.

“Nel giro di pochi giorni – prosegue Siniscalchi - Epifani è passato dal ventilare lo sciopero generale alla stesura di un nuovo patto sociale, tutto sbilanciato a favore delle esigenze prioritarie delle imprese e non sulle priorità dei lavoratori. Noi invece respingiamo l’assurda logica che vuole far coincidere gli interessi delle imprese con gli interessi dei lavoratori, come

respingiamo lo scambio tra la dovuta proroga degli ammortizzatori sociali e l'impiego di ancora più ingenti risorse pubbliche a favore delle imprese".

"Inoltre – evidenzia il dirigente USB - a conferma delle intenzioni di Governo, Confindustria e Cgil-Cisl-Uil, è stato contestualmente siglato il ´Patto sull'apprendistato`, che diventa il contratto di ingresso al lavoro per tutti i giovani , con meno salari e meno diritti. Così Cgil-Cisl-Uil sono stati capaci di concedere a tavolino al padronato quel Contratto di Primo Impiego che in Francia è stato respinto con le grandi lotte".

Conclude Siniscalchi: "USB ritiene urgente definire, con chi si vorrà opporre realmente a questa macelleria di diritti e di reddito, un'ampia mobilitazione sociale e sindacale contro il procedere a tappe forzate di questo tavolo tra padronato, sindacati collaborazionisti e governo".